



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l' Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Coordinamento regionale funzione ispettiva tecnica

Ai Dirigenti degli Uffici Territoriali
della regione Emilia-Romagna

Ai Dirigenti Tecnici dell'Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

p.c. Alle Associazioni professionali, Enti e soggetti
proponenti attività di formazione

Alle Organizzazioni Sindacali regionali
del personale della scuola

Oggetto: modalità e scadenza per il riconoscimento delle iniziative di formazione senza oneri per l'Amministrazione rivolte al personale della scuola, presentate da Enti e Associazioni.
Direttiva Ministeriale n.90/2003. Criteri applicativi regionali. Scadenza 31 maggio 2015.

Nel fissare al 31 maggio 2015 il termine per l'acquisizione delle istanze di Enti e Associazioni per il riconoscimento a livello provinciale dei corsi di aggiornamento, si ricorda che l'intera materia è regolata dal CCNL 2006-2009 (Capo VI La formazione – art 67), mentre il caso specifico dei riconoscimenti di Enti (a livello nazionale) e di corsi (a livello nazionale e locale) è tuttora regolamentato dalla Direttiva n.90/2003.

A) Attività promosse da Enti accreditati a livello nazionale¹

Esiste un elenco nazionale di Enti e Associazioni accreditate i cui corsi riconosciuti non necessitano di ulteriori autorizzazioni a livello regionale o provinciale.

Compito dell'Ufficio Scolastico Regionale è di vigilare circa il permanere dei requisiti che stanno alla base del riconoscimento nazionale, tramite incarichi ispettivi. Le iniziative formative promosse direttamente da Università, IRRE, Amministrazione scolastica (MIUR, USR, UT, scuole e loro reti, ambasciate ed altri ministeri) sono automaticamente riconosciute come attività valide ai fini della formazione del personale della scuola. Comportano lo stesso riconoscimento anche le attività promosse dagli organismi di cui sopra, in collaborazione con altri enti ed istituzioni (es. Enti locali) anche non appartenenti agli elenchi nazionali. Non è tuttavia sufficiente il semplice "patrocinio" o l'adesione, ecc. in quanto l'attività deve risultare co-promossa e comportare la responsabilità diretta dell'istituzione pubblica avente titolo.

Il suggerimento è di fare scaturire il partenariato da convenzioni, intese, protocolli, accordi comunque formalizzati.

Gli Enti non iscritti negli elenchi nazionali, qualora interessati, possono esperire la procedura di accreditamento definita dall'art.4 della Direttiva n. 90/2003.

Si precisa che non sono tenuti alla richiesta gli Enti e le Associazioni accreditati o qualificati per la formazione presso il M.I.U.R. e che tra questi, rientrano tutte le Istituzioni scolastiche.

¹ http://archivio.pubblica.istruzione.it/dg_pers_scolastico/enti_accreditati.shtml)

Dirigente: Giancarlo Cerini

Responsabile del procedimento: Bianca Cremonini

Tel. 051/3785602

e-mail: bianca.cremonini.119@istruzione.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 -- BOLOGNA - Tel: 051/37851

e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it

Sito web: www.istruzioneer.it



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Coordinamento regionale funzione ispettiva tecnica

B) Attività promosse da Enti NON accreditati a livello nazionale

La normativa prevede che anche gli Enti o le Associazioni non accreditati a livello nazionale, possano aspirare e veder riconosciute, di volta in volta, le loro iniziative come attività di formazione. A tal fine è necessario presentare apposita istanza al MIUR (se l'iniziativa è di raggio nazionale) ed all'UT della provincia in cui si svolgerà l'iniziativa (se la stessa è di carattere provinciale o interprovinciale, comunque entro l'ambito regionale). L'Ufficio Scolastico Regionale ha delegato agli Uffici di Ambito Territoriale tale compito autorizzativo. È bene segnalare tale procedura agli Enti interessati.

In relazione alla scadenza prevista dalla Direttiva 90/2003, cioè il 30 marzo di ogni anno, la stessa deve intendersi perentoria e vincolante per le istanze da presentare a livello nazionale, stante la complessità delle procedure.

A livello regionale si conviene che il termine sia autonomamente fissato da ogni Ambito Territoriale in base alle esigenze di ogni singolo ufficio (l'anno scorso era stato suggerito il 31 maggio, confermato anche per quest'anno), con la avvertenza, questa sì cogente, che l'elenco dei corsi riconosciuti sia formalizzato e portato a conoscenza delle scuole entro il 1° settembre 2015 (in modo da arricchire il quadro delle offerte che possono andare a comporre il Piano di aggiornamento di ogni scuola).

Le procedure da seguire sono descritte nella normativa di carattere nazionale.

C) Effetti dei riconoscimenti

Le attività riconosciute possono usufruire dei "vantaggi" previsti dalle norme contrattuali e di legge.

In particolare:

- la partecipazione del personale alle iniziative può essere autorizzata dai dirigenti scolastici anche con esonero dal servizio e sostituzione, quando prevista dalle norme;
- inoltre, la certificazione rilasciata al termine delle attività (con precisazione degli estremi autorizzativi, della durata effettiva, dei contenuti affrontati) può dar titolo ad eventuali riconoscimenti deliberati dai competenti organi collegiali della scuola (incentivazione, preferenza per affidamento incarichi, ecc.).

Non è – al momento prevista – la spendibilità delle certificazioni ottenute ai fini dell'arricchimento del curriculum o della carriera, anche se è buona prassi documentare le attività formative frequentate, nell'ambito di un proprio portfolio professionale.

È anche utile chiarire che iniziative patrocinate dallo stesso USR o dagli UAT, o convegni di studio promossi da vari soggetti ed Enti, di per sé validi sul piano culturale e scientifico, non sono equiparabili ad attività di formazione, se non siano state seguite le procedure sopra descritte.

D) Diffusione dell'informazione sui corsi

Si raccomanda agli Uffici per ambito territoriale di voler provvedere ad informazione adeguata delle attività di formazione proposte a livello provinciale, anche a mezzo sito.

Si ringrazia per la consueta collaborazione e si resta a disposizione per chiarimenti.

IL DIRETTORE GENERALE
Stefano Versari

Dirigente: Giancarlo Cerini

Responsabile del procedimento: Bianca Cremonini

Tel. 051/3785602

e-mail: bianca.cremonini.119@istruzione.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – BOLOGNA - Tel: 051/37851

e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it

Sito web: www.istruzioneer.it